

Cent 20 la copia
ABONAMENTI:
ITALIA - 9 Colonie ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
ESTERO ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'Estero

Martedì 11 Aprile 1933 - Anno XI

Publicità Commerciali
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL QUOTIDIANO
BOLOGNA - Via Mentana 4 - tel. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Feltrina da Volpedo 55

Conciliazione e arbitrato nei conflitti di lavoro

Il movimento sindacale e le attività che vi si riconnettono procedono per fasi. La lotta, sotto la forma di sciopero, ha costituito per molto tempo l'attività principale del sindacato operaio nei confronti dei datori di lavoro. Da tempo parecchio ormai, tiene il primo posto l'attività contrattuale collettiva, che concorre notevolmente ad eliminare i presupposti degli scioperi appunto in quanto il contenuto dei contratti interindividuali di lavoro non è fissato unilateralmente dai rappresentanti qualificati delle categorie in conflitto i quali hanno, tendenzialmente almeno, la volontà di trovare il punto d'incontro e non quella di una gimnasica combattiva per preparare la rivoluzione o la sopraffazione. Tuttavia l'astensione colposa o deficiente dall'attività produttiva (si chiami sciopero o serrata o altrimenti) rimane, in paesi stranieri, una realtà e una realtà in ogni modo i conflitti collettivi o le liti individuali. Molteplici sistemi di conciliazione e d'arbitrato sono previsti dalle legislazioni estere, mentre la nostra ha fatto decisamente e felicemente un passo innanzi, istituendo una vera e propria magistratura di Stato, la magistratura del lavoro, per i conflitti collettivi, sia giuridici che economici, oltre che disciplinando tutta la materia delle controversie individuali in modo organico.

È in questi giorni uscito sul campo un problema un densissimo volume dell'Ufficio Internazionale del Lavoro (La conciliazione e l'arbitrato nei conflitti di lavoro, Ginevra, 1933). Lavoro nel suo complesso fondamentale per la ricchezza del materiale raccolto e sistematico ed anche per l'impostazione precisa degli argomenti e la bontà del metodo. La parte più importante è la prima che concerne i problemi generali della conciliazione e dell'arbitrato (pp. 1-174). Interessanti per altro anche le circa 50 monografie analitiche sui singoli Stati di ogni parte del mondo, arricchite ognuna da notevole bibliografia. Per l'Italia qualche riserva potrebbe farsi, proprio quanto alla bibliografia, ma non ritengo questo il luogo più opportuno.

I problemi generali, nei loro vari elementi, sono trattati con mente sicura e redatti in limpida forma si da costituire una trattazione, nello insieme, eccellente. Il lavoro si occupa soprattutto dei conflitti collettivi economici, che si svolgono cioè tra gruppi (per lo più sindacali) e non tra individui e vertono su la formazione di norme di lavoro, non la interpretazione di norme già vigenti. La distinzione, ben nota alla più recente dottrina italiana (ed anche a quella germanica) è in fondo quella stessa che si ha nel diritto internazionale tra i conflitti giuridici da una parte e quelli politici (che sono dei conflitti di forza) dall'altra. Tra i vari sistemi (assai vari nei punti secondari, secondari come lineamenti teorici, ma non sempre come importanza pratica) possono distinguersi due grandi gruppi. Da una parte si ha una regolamentazione che si propone unicamente di rinforzare, con o senza l'aiuto dello Stato, il desiderio d'intesa delle parti e facilitare il compito della conciliazione (in breve, sistemi della conciliazione); dall'altra una regolamentazione che, sotto una forma più o meno rigorosa e sotto certe condizioni, generalmente nel caso di fallimento dei tentativi d'amichevole conciliazione, prevede l'intervento deciso dello Stato nella fissazione delle condizioni del lavoro in vista del mantenimento della pace industriale (sistemi dell'arbitrato o del "obligation"). Si passa dall'uno all'altro per tutta una serie di gradi intermedi.

La disamina del vastissimo materiale si conclude nel senso che il sistema di conciliazione e d'arbitrato di un paese ha le migliori probabilità di successo quando nella sua essenza corrisponde al sistema generale giuridico di tale paese. Se non sempre ciò avviene in pratica forse si deve al fatto (a parte le critiche sul funzionamento del sistema) che la teoria generale del diritto è essa stessa in piena fluttuazione tra le vecchie forme individuali e liberali da una parte e le nuove forme collettive dell'economia sociale. Poiché la lotta si svolge in pieno, i compilatori del volume prudentemente si astengono dal voler penetrare su quella che sarà la tendenza dominante, e in particolare, sul tema studiato, se prevarrà il sistema della conciliazione (di sfondo

liberale) o quello dell'arbitrato (a sfondo collettivo). Benché ogni popolo abbia le sue tradizioni e le sue preferenze politiche, e quindi anche il problema della risoluzione dei conflitti collettivi economici del lavoro (che hanno uno sfondo politico) debba essere studiato e valutato alla stregua dell'ambiente nazionale, non pare troppo arrischiato il dire che ottimo sia il sistema del nostro legislatore, che anzitutto agevola la conciliazione, non esclude l'arbitrato, ma in ultima sede prevede come obbligatoria la decisione a vera forma di sentenza di una magistratura statale.

(F. P.)

S. E. Starace a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 10 pom. S. E. Starace, proveniente da Bologna, dopo aver presenziato alla inaugurazione ad Arceto del Fascio femminile, si è recato alla Casa del Fascio, visitando le istituzioni annesso, vivamente compiacendosi per l'ordine e la perfetta organizzazione riscontrata. Applaudito da gran folla, si è quindi recato al teatro Municipale dove, dopo aver ricevuto il saluto a nome del Fascismo reggiano dal segretario federale Bofondi, ha parlato esprimendo la sua ammirazione per il Fascismo reggiano. Il sen. Oviglio, ad iniziativa dell'Istituto fascista di cultura, ha poi tenuto una dotto conferenza sul tema: «Autorità e Gerarchia».

ROMA CENTRO DI ATTIVITA' E DI IRRADIAZIONE DIPLOMATICA

I presupposti storici e i vincoli attuali dell'amicizia italo-argentina riaffermati cordialmente nei discorsi di Mussolini e di Ramos Mexia

sulle piazze delle vostre belle città sorse monumenti in suo onore, e non per volontà di soli italiani. Perfino l'aspetto, dirò così, visivo della vostra capitale, grande metropoli latina di oltre Oceano, rivela la fondamentale identità dei motivi spirituali dal ceppo della nostra civiltà comune. L'atmosfera architettonica della Buenos Ayres monumentale accoglie familiarmente quelli di noi che si recano tra voi e placa loro la nostalgia della lontana patria con l'aspetto accogliente quasi di volti ben noti. Del resto una tradizione più volte secolare vuole giunta dall'Italia l'immagine della Vergine che Donna Juan De Garay consacrò nella prima chiesa di Santa Maria de Buenos Ayres.

La Nazione italiana, che ha seguito con profonda e affettuosa simpatia il movimento che ha portato all'indipendenza la grande nazione argentina, non ha mai cessato di perseguire con fede e tenacia, intelligenza e pietà, e fiera dei vincoli di sincera amicizia, che nei virtù dei due popoli e per volontà dei nostri Governi, sono destinati a rafforzarsi ed allargarsi in avvenire, con reciproco vantaggio dei nostri due Paesi e nell'interesse della collaborazione pacifica fra tutti gli Stati.

La vostra presenza qui in Roma offre occasione gradita di rinnovate e solenni conferme. Signor Ambasciatore, è con questo animo, che io levo il bicchiere alla salute di S. E. Justo, primo ministro della vostra Repubblica, alla vostra ed a quella della vostra gentile consorte, formulando i voti più fervidi e sinceri per la prosperità e la grandezza del popolo argentino.

Al terminare del discorso di S. E. il Capo del Governo, la musica ha suonato l'inno argentino, ascoltato in piedi da tutti i presenti.

Il discorso di S. E. Mexia

Quindi il Capo dell'Ambasciata argentina, S. E. Mexia, ha risposto con il seguente discorso:

Signor Capo del Governo, Eccellenze, Signori, sia la mia prima parola un fervido saluto alla bella e grande Italia in nome dell'Argentina, che abbiamo l'alto onore di rappresentare. Saluto protocollore forse nella forma, ma che scaturisce dal più profondo del nostro cuore, elevandosi oltre il freddo cerimoniale delle usuali presentazioni col calore dei vecchi e sinceri affetti sorti dalle radici della nostra stessa organizzazione sociale.

Porgiamo i sentimenti della nostra riconoscenza a S. M. il Re d'Italia, per averci salvati dalla vista del suo guardiano Figlio S. A. R. il Principe di Piemonte il quale poté allora sentire in modo inconfondibile l'emozione di molte migliaia di argentini, uniti nelle indimenticabili manifestazioni di giubilo agli italiani al di là dei mari. E porgiamo ancora il nostro plauso entusiasta al Capo illustre del Governo italiano per aver proposto alla umanità il problema di una nuova democrazia organizzata e costruita, capace di risolvere le lotte sociali sulla base della cooperazione e della pace fra le classi tutte, allontanando per sempre le soluzioni sterili basate sull'invidia, l'odio e la violenza sterminatrice. Vogliamo dirvi che vi sono molti patrioti argentini, che seguono con ansiosa curiosità l'evoluzione di questa nuova via italiana che assume coraggiose e decise le sue tappe, e che si attendono con impetuosa voglia di vedere le lotte sociali sulla base della cooperazione e della pace fra le classi tutte, allontanando per sempre le soluzioni sterili basate sull'invidia, l'odio e la violenza sterminatrice. Vogliamo dirvi che vi sono molti patrioti argentini, che seguono con ansiosa curiosità l'evoluzione di questa nuova via italiana che assume coraggiose e decise le sue tappe, e che si attendono con impetuosa voglia di vedere le lotte sociali sulla base della cooperazione e della pace fra le classi tutte, allontanando per sempre le soluzioni sterili basate sull'invidia, l'odio e la violenza sterminatrice.

Nicola Bonservizi commemorato a Milano

MILANO, 10 pom. Nella sala del consiglio in Castello Sforzesco Gino Rocca ha commemorato ieri dinanzi alla Camice, neta della 160a legione il caduto del fascismo Nicola Bonservizi. Alla commossa rievocazione sono intervenute le autorità cittadine con S. E. il Prefetto e numerose rappresentanze. L'oratore ha rievocato eroica figura interrotta da commosi applausi. Compiuto il rito commemorativo la 160a legione e le rappresentanze procedute dal «Gruppo Nicola Bonservizi» sono recate al «Popolo d'Italia» ove hanno reso devoto omaggio di fiori ai busti di Arnaldo Mussolini e di Bonservizi.

S. E. Ricci a Terni

TERNI, 10 pom. Il sottosegretario all'Agricoltura, S. E. Ricci è giunto ieri ricevuto da autorità civili e militari, e del Partito. Dopo aver passato in rivista l'imponente spiegamento di forze giovanili ha inaugurato la Casa del Balilla distribuendo numerosi diplomi di benemerita, visitando poi le più importanti sedi provinciali dell'O. N. B. In serata ha assistito allo spettacolo di gala al teatro «Verdi».

L'outrigger "Los Angeles", ad otto offerto all'Unione canottieri di Livorno

LIVORNO, 10 pom. Con l'intervento di S. E. il Ministro Ciano si è svolta nel pomeriggio con semplice cerimonia nella sede dell'Unione canottieri livornese il battesimo delle nuove imbarcazioni; fra queste è l'outrigger «Los Angeles» ad otto, offerto dal Comitato olimpico nazionale italiano, per iniziativa di S. E. Arpinati, alla valorosa Società che nelle ultime Olimpiadi tenne alto il nome d'Italia, frangendo seconda nella gara d'otto, a pochi centimetri dall'equipaggio americano.

Saluto dell'Italia agli ospiti

ROMA, 10 pom. Il vice cancelliere Von Papen e il Ministro Goering sono giunti ospiti dell'Italia. I rappresentanti illustri della Germania troveranno a Roma le accoglienze più cordiali e la sincera e fervida comprensione. Nei problemi di politica estera l'Italia è stata la prima a schierarsi decisamente contro la pretesa di perpetuare condizioni di inferiorità a danno delle nazioni vinte e specialmente contro il tentativo di compiere un grande popolo di cui il contributo è indispensabile al riassetto europeo. Anche il recente patto della collaborazione a quattro proposto da Mussolini è ispirato a questa premessa costante e coerente della parità fra le maggiori potenze di Europa e la Germania ha dato a una proposta italiana la sua piena adesione. Le due personalità scelte da Hitler per questa prima missione, oltre l'autorità che viene loro dalle personali qualità e benemerite, recano fra noi l'espressione felice di una delle più confortanti classificazioni compiute dal nuovo regime fino dai suoi primi atti dopo l'avvento delle Camice Brunne al potere. Ed anche questo particolare significato della missione tedesca trova nell'Italia pacificata religiosamente dai Trattati lateranesi la migliore rispondenza. Si è detto che von Papen abbia un mandato particolare da svolgere presso la Santa Sede. Dopo le dichiarazioni di Hitler, la decisione presa dall'Episcopato tedesco alla conferenza di Friburgo, l'atteggiamento del Centro del Reichstag, la voce che corre in rapporto con una situazione che deve ritenersi già superata. Senza dubbio von Papen che è un eminente autorevole dei cattolici tedeschi, e dall'11 Aprile 1933 a anche Cancelliere di Stato e Cardinale Segretario di Stato, Sappiamo anzi che l'Ambasciata tedesca offrirà il lunedì dopo Pasqua un banchetto in onore dei due rappresentanti della Germania invitando a questa manifestazione eminenti personalità della Corte Pontificia. Sarà un'altra occasione per confermare i buoni rapporti esistenti fra la Santa Sede e la Germania.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 10 pom. Il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Von Rocca, che ha presentato ai dati riassuntivi del bilancio dell'Istituto internazionale di cinematografia educativa, dati che dimostrano il promettente sviluppo di quell'Istituto.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il film «Camice Nero», che ha avuto un grande successo dovunque.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, in rappresentanza di Egitto, il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà, il Preside della Provincia, il Rettore dell'Università e l'on. Nicolato, Commissario straordinario del Policlinico, i quali lo hanno intrattenuto su taluni problemi di riassetto edilizio concernente quella Università, problemi che il Capo del Governo ha preso in considerazione.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto una Commissione della Società italiana di chirurgia della bocca composta dei professori Lotta, Beretta, Piperno, Biondi, Segreti, Corradi, Camiglio, i quali gli hanno presentato un indirizzo di simpatia per le misure prese a favore della odontoiatria.

I tessili vicentini al Capo del Governo

ROMA, 10 pom. Anche ieri le committive e i singoli cittadini provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista hanno raggiunto un numero non certo inferiore a quello degli altri giorni. Al mattino sono arrivati a Roma diversi dopolavoristi di Genova; circa 600 fra dirigenti, impiegati e operai dei cantieri del Tirreno, provenienti pure da Genova; 250 dopolavoristi della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, guidati dal sen. Miaro di Cuman; numerosi portuali e dipendenti della Società telefonica di Venezia; molti maestri dell'Alto Adige e studenti del Gruppo universitario fascista di Trento, i quali tutti, nel corso della giornata, si sono recati a visitare la Mostra.

I 3300 operai tessili della provincia di Vicenza alle 11 si sono dati convegno in piazza Venezia, ove già si trovavano la medaglia d'oro gen. Vaccari, il segretario federale di Vicenza, il segretario provinciale di Vicenza, il segretario provinciale di Padova e Rovigo, guidati dal sen. Miaro di Cuman; numerosi portuali e dipendenti della Società telefonica di Venezia; molti maestri dell'Alto Adige e studenti del Gruppo universitario fascista di Trento, i quali tutti, nel corso della giornata, si sono recati a visitare la Mostra.

L'arrivo all'Urbe del ministro Goering

BERLINO, 10 pom. Il Ministro Goering è partito in aeroplano per Roma alle ore 10,10 accompagnato dal Segretario di Stato al commissariato dell'Aeronautica Militare, dal capitano Koerner, aiutante del Ministro e dal capitano Bolle, aiutante del Segretario di Stato. Insieme al Ministro viaggiano il Principe Filippo di Assia, il tenente colonnello Senzadene, il Reo Addetto aeronautico all'Ambasciata italiana di Berlino, il maggiore Renzetti presidente della Camera di Commercio di Berlino. Il Ministro è stato salutato all'aeroporto di Tempelhof dal regio ambasciatore Cerutti nonché da un gruppo di personalità aeronautiche e da suoi amici personali.

Il Ministro dell'aviazione civile Goering ed il sottosegretario di Stato Milch sono giunti nella serata alle ore 19,45 Monaco di Baviera ivi attestati all'aeroporto, dove era stata innalzata bandiera italiana, dal R. Ministro plenipotenziario di Stato, insieme ai rappresentanti del Partito nazional-socialista e della stampa. Ieri sera il Presidente del Consiglio bavarese gen. Epp ha offerto al Ministro Goering un banchetto con l'intervento dei Ministri bavaresi. Il Ministro plenipotenziario di una larga rappresentanza, della Corona d'Italia, signor Rodolfo De Alzaga Unzué, consigliere autorità cittadina, il volo verso Roma sarà proseguito stamattina.

La visita alla Mostra

ROMA, 10 pom. Ieri alle 10,15 i componenti l'Ambasciata straordinaria della Repubblica Argentina, accompagnati dal marchese Lanza d'Ajeta e dal maggiore Roco di Cortanze e dai membri dell'Ambasciata argentina presso il Quirinale, si sono recati a deporre una corona d'alloro presso l'ara dei Caduti fascisti in Campidoglio dove hanno sostato in profondo raccoglimento.

La missione al completo si è recata alle ore 11 a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista in via Nazionale ricevuta dal prof. Marpicati e da lui accompagnata. La missione ha attentamente visitato le varie sezioni della Mostra stessa manifestando la sua ottima impressione per il modo con cui l'esposizione stessa è stata ideata ed organizzata e per i cimeli ivi raccolti.

S. E. Ezequiel Ramos Mexia e la Missione argentina hanno lasciato la Mostra alle ore 12.

Le onorificenze conferite dal Re all'Ambasciatore

ROMA, 10 pom. S. M. il Re ha conferito le seguenti onorificenze ai componenti dell'Ambasciata straordinaria argentina: S. E. Ramos Mexia, Ambasciatore straordinario, Gran Cordone SS. Maurizio e Lazzaro; on. Carlo Alberto Pueyreton, ministro plenipotenziario, Grande Ufficiale del SS. Maurizio e Lazzaro; signor Miguel Casares, ministro plenipotenziario, Grande Ufficiale del SS. Maurizio e Lazzaro; ing. Orazio Pereda, consigliere d'Ambasciata, Grande Ufficiale della Corona d'Italia; signor Rodolfo De Alzaga Unzué, consigliere autorità cittadina, il volo verso Roma sarà proseguito stamattina.

Il sottosegretario all'Agricoltura, S. E. Ricci è giunto

TERNI, 10 pom. Il sottosegretario all'Agricoltura, S. E. Ricci è giunto ieri ricevuto da autorità civili e militari, e del Partito. Dopo aver passato in rivista l'imponente spiegamento di forze giovanili ha inaugurato la Casa del Balilla distribuendo numerosi diplomi di benemerita, visitando poi le più importanti sedi provinciali dell'O. N. B. In serata ha assistito allo spettacolo di gala al teatro «Verdi».

Il vice cancelliere Von Papen e il Ministro Goering sono giunti

ROMA, 10 pom. Il vice cancelliere Von Papen e il Ministro Goering sono giunti ospiti dell'Italia. I rappresentanti illustri della Germania troveranno a Roma le accoglienze più cordiali e la sincera e fervida comprensione. Nei problemi di politica estera l'Italia è stata la prima a schierarsi decisamente contro la pretesa di perpetuare condizioni di inferiorità a danno delle nazioni vinte e specialmente contro il tentativo di compiere un grande popolo di cui il contributo è indispensabile al riassetto europeo. Anche il recente patto della collaborazione a quattro proposto da Mussolini è ispirato a questa premessa costante e coerente della parità fra le maggiori potenze di Europa e la Germania ha dato a una proposta italiana la sua piena adesione. Le due personalità scelte da Hitler per questa prima missione, oltre l'autorità che viene loro dalle personali qualità e benemerite, recano fra noi l'espressione felice di una delle più confortanti classificazioni compiute dal nuovo regime fino dai suoi primi atti dopo l'avvento delle Camice Brunne al potere. Ed anche questo particolare significato della missione tedesca trova nell'Italia pacificata religiosamente dai Trattati lateranesi la migliore rispondenza. Si è detto che von Papen abbia un mandato particolare da svolgere presso la Santa Sede. Dopo le dichiarazioni di Hitler, la decisione presa dall'Episcopato tedesco alla conferenza di Friburgo, l'atteggiamento del Centro del Reichstag, la voce che corre in rapporto con una situazione che deve ritenersi già superata. Senza dubbio von Papen che è un eminente autorevole dei cattolici tedeschi, e dall'11 Aprile 1933 a anche Cancelliere di Stato e Cardinale Segretario di Stato, Sappiamo anzi che l'Ambasciata tedesca offrirà il lunedì dopo Pasqua un banchetto in onore dei due rappresentanti della Germania invitando a questa manifestazione eminenti personalità della Corte Pontificia. Sarà un'altra occasione per confermare i buoni rapporti esistenti fra la Santa Sede e la Germania.

Il Capo del Governo ha ricevuto

ROMA, 10 pom. Il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Von Rocca, che ha presentato ai dati riassuntivi del bilancio dell'Istituto internazionale di cinematografia educativa, dati che dimostrano il promettente sviluppo di quell'Istituto.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il film «Camice Nero», che ha avuto un grande successo dovunque.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, in rappresentanza di Egitto, il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà, il Preside della Provincia, il Rettore dell'Università e l'on. Nicolato, Commissario straordinario del Policlinico, i quali lo hanno intrattenuto su taluni problemi di riassetto edilizio concernente quella Università, problemi che il Capo del Governo ha preso in considerazione.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto una Commissione della Società italiana di chirurgia della bocca composta dei professori Lotta, Beretta, Piperno, Biondi, Segreti, Corradi, Camiglio, i quali gli hanno presentato un indirizzo di simpatia per le misure prese a favore della odontoiatria.

I tessili vicentini al Capo del Governo

ROMA, 10 pom. Anche ieri le committive e i singoli cittadini provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista hanno raggiunto un numero non certo inferiore a quello degli altri giorni. Al mattino sono arrivati a Roma diversi dopolavoristi di Genova; circa 600 fra dirigenti, impiegati e operai dei cantieri del Tirreno, provenienti pure da Genova; 250 dopolavoristi della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, guidati dal sen. Miaro di Cuman; numerosi portuali e dipendenti della Società telefonica di Venezia; molti maestri dell'Alto Adige e studenti del Gruppo universitario fascista di Trento, i quali tutti, nel corso della giornata, si sono recati a visitare la Mostra.

I 3300 operai tessili della provincia di Vicenza alle 11 si sono dati convegno in piazza Venezia, ove già si trovavano la medaglia d'oro gen. Vaccari, il segretario federale di Vicenza, il segretario provinciale di Vicenza, il segretario provinciale di Padova e Rovigo, guidati dal sen. Miaro di Cuman; numerosi portuali e dipendenti della Società telefonica di Venezia; molti maestri dell'Alto Adige e studenti del Gruppo universitario fascista di Trento, i quali tutti, nel corso della giornata, si sono recati a visitare la Mostra.

L'arrivo all'Urbe del ministro Goering

BERLINO, 10 pom. Il Ministro Goering è partito in aeroplano per Roma alle ore 10,10 accompagnato dal Segretario di Stato al commissariato dell'Aeronautica Militare, dal capitano Koerner, aiutante del Ministro e dal capitano Bolle, aiutante del Segretario di Stato. Insieme al Ministro viaggiano il Principe Filippo di Assia, il tenente colonnello Senzadene, il Reo Addetto aeronautico all'Ambasciata italiana di Berlino, il maggiore Renzetti presidente della Camera di Commercio di Berlino. Il Ministro è stato salutato all'aeroporto di Tempelhof dal regio ambasciatore Cerutti nonché da un gruppo di personalità aeronautiche e da suoi amici personali.

Il Ministro dell'aviazione civile Goering ed il sottosegretario di Stato Milch sono giunti nella serata alle ore 19,45 Monaco di Baviera ivi attestati all'aeroporto, dove era stata innalzata bandiera italiana, dal R. Ministro plenipotenziario di Stato, insieme ai rappresentanti del Partito nazional-socialista e della stampa. Ieri sera il Presidente del Consiglio bavarese gen. Epp ha offerto al Ministro Goering un banchetto con l'intervento dei Ministri bavaresi. Il Ministro plenipotenziario di una larga rappresentanza, della Corona d'Italia, signor Rodolfo De Alzaga Unzué, consigliere autorità cittadina, il volo verso Roma sarà proseguito stamattina.

La visita alla Mostra

ROMA, 10 pom. Ieri alle 10,15 i componenti l'Ambasciata straordinaria della Repubblica Argentina, accompagnati dal marchese Lanza d'Ajeta e dal maggiore Roco di Cortanze e dai membri dell'Ambasciata argentina presso il Quirinale, si sono recati a deporre una corona d'alloro presso l'ara dei Caduti fascisti in Campidoglio dove hanno sostato in profondo raccoglimento.

La missione al completo si è recata alle ore 11 a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista in via Nazionale ricevuta dal prof. Marpicati e da lui accompagnata. La missione ha attentamente visitato le varie sezioni della Mostra stessa manifestando la sua ottima impressione per il modo con cui l'esposizione stessa è stata ideata ed organizzata e per i cimeli ivi raccolti.

S. E. Ezequiel Ramos Mexia e la Missione argentina hanno lasciato la Mostra alle ore 12.

Le onorificenze conferite dal Re all'Ambasciatore

ROMA, 10 pom. S. M. il Re ha conferito le seguenti onorificenze ai componenti dell'Ambasciata straordinaria argentina: S. E. Ramos Mexia, Ambasciatore straordinario, Gran Cordone SS. Maurizio e Lazzaro; on. Carlo Alberto Pueyreton, ministro plenipotenziario, Grande Ufficiale del SS. Maurizio e Lazzaro; ing. Orazio Pereda, consigliere d'Ambasciata, Grande Ufficiale della Corona d'Italia; signor Rodolfo De Alzaga Unzué, consigliere autorità cittadina, il volo verso Roma sarà proseguito stamattina.

IL GIGLIO dei Lambertini

La nobildonna bolognese Egloga Cappello pubblica, dopo la vita della Madre di Gesù, dedicata ai fanciulli, questa liliata vita di Imelda Lambertini.

Molti amano la creatura che passò dall'innocenza, in un tempo di odi rissosi, all'amore, dentro la tranquilla dolcezza del convento domenicano in val di Pietra; dall'amore per il Cristo-Pane, alla beatitudine.

Ma la devozione per la piccola beata è forse fatta più di istintiva simpatia - a conoscere solo le vie fondamentali della sua ascesa - che di vera e propria conoscenza.

Ma capiti, una volta, tra le mani una voluminosa biografia di Imelda. La voluminosità mi fece paura; pensai che fossero senz'altro troppe, disarmonicamente sproporzionate, le pagine nelle quali doveva narrarsi la vita di una creatura che durò tanto poco; breve, perfetta e completa, come una rosa in boccio.

Questo volume della Cappello, è stato invece ideato e condotto con encomiabile senso di armonia. Nel secolo di Imelda, il trecento, della sua città, della casa e della parentela, è detto quanto basta per vedere limpido - al di fuori di ogni superfua erudizione storica - le spine della faziostità e le virtù della vita cristiana medioevale, tra le quali crebbe la figlia dei Lambertini.

La lettura vi dà subito un profumo di antico. Dipende dall'argomento, dipende anche dallo stile della Cappello, che ha una musicalità affatto moderna, ma piacevole, nel suo semplice incanto, come quella di un clavicembalo.

Superflue ci sembrano, nel testo, le incantatorie di citazioni poetiche, dal Dante, dal Pascoli, da altri, che fanno prendere alla narrazione un tono accademico, e ne alterano un poco la linea ingegnosa.

Qualche forma antiquata di espressione mette, nel profumo di antico del piccolo volume, un che di freddo.

Ma sentite come è ben vista, liricamente, con un accento manzoniano per inizio e per chiusa di periodo, Bologna, in quelle antiche stampe: «disegnate sullo sfondo dei colli con una purezza e una semplicità di linee direi quasi infantili, con quegli alberelli uniformi che paiono pigne infilate in pacchetti di lana statura, con le carrette nitide e ordinate come per un giuoco pastorale, con la selva delle sue torri fiancheggiatrici le sue più grandi case, e tutt'intorno la natura che la chiudono come un recinto di pace».

La «psicologia» delle torri bolognesi, - costruite a gara - è resa bene come quella dei loro costruttori. E alle torri si contrappongono i conventi, dove Imelda spirava Dio; sopra la fantasmagoria «torbida e densa di vicende incalzanti, di odii e di vendette» qua e là fiorisce «come giglio dalla putredine, un senso mistico e puro della vita».

Incarnazione di questo senso mistico e puro della vita, è la beata Imelda.

Nella sua gente, come in un ritratto fedele, gli stessi lineamenti del tempo.

I Lambertini sono dominatori umanissimi; trattan la spada, ed istituiscono un ordine cavalleresco «di Santa Maria del Gaudio», presto decaduto; un Lambertini traduce prigioniero Re Enzo, un altro è tra i Domenicani.

Egloga, sposa in seconde nozze Castora dei Galluzzi, una di quelle donne che la Cappello esalta con fine grazia. «Donne umili, discrete, casalinghe; focolare soave dove l'uomo assiderato dai turbini del mondo, sempre ritorna, porghinghe, che rimangono fedeli al nido e donano le loro ali d'angelo al volo dell'uomo».

Con la nascita di Imelda, nel 1321, il buon Dio benedisse dall'alto dei cieli, qui nella città turpolenta... quel puro angelo d'ombra vigilato dalle massicce torri...

Alla prima infanzia con l'ignoranza di tutte le cose amare, i sorrisi alle colombe che volano sulle torri, l'ammirazione del pugnale del babbo, - come se fosse un alocco, - succede il momento in cui la bimba vede il tempo in cui vive, e capisce le cose che lo straziano.

Vede: sceglie. Dopo la sua casa, le piacciono i conventi, in uno dei quali c'è la zia Misina. - dolce figura di scorcio - e dove va insieme alla mamma. La vocazione di Imelda alla vita contemplativa matura subito. Non sorprende né lei stessa né la sua gente. Un giorno Castora conduce Imelda al convento di Val di Pietra, e torna a casa senza di lei.

questa claustrale dodicenne; l'entrata in convento e l'entrata in Paradiso, la morte.

Il desiderio di essere ricevuta in sposa da Dio, che la distacca così presto e dolcemente dalla sua casa e da se stessa: il desiderio poi di ricevere Dio nell'Eucaristia, che la distacca anche dalla vita e la fa morire senza agonia, nel nido di un miracolo.

Fra queste due tappe, quale fu la strada della beata? Particolari esterni non ve ne sono, né ve ne potrebbero essere, Imelda, non scrisse di se stessa. Tutto quello che ne dissero le suore del suo convento è forse espresso nelle poche linee di iscrizione sulla tomba della consorella...

«De beata Maria Maddalena, che fu dell'anno... - la quale aveva nome Sor Imelda Lambertini che, essendo giovanetta non in età di comunicarsi, essendo in orazione avanti lo altare, venne la Sacra Ostia dal Cielo, et fu comunicato per mano del Sacerdote ed subito spirò in presenza di molte suore ed fu sepolta...».

Le manifestazioni della sua pietà furono - a quel che racconta la Cappello - le più ingenui.

«Le suore indulgavano alla piccola Imelda amorosa di Gesù e tanto tenera con tutte loro, che obliava il tempo, il suo cattivo tempo nemico, in adorazione; e non la distoglievano dalle precie ben conoscendo la forza immensa della preghiera, che è come il vento alle vele dei monasteri, e alle vele del mondo verso i porti del cielo».

Ma precie ed adorazioni culminarono in quella sete della Eucaristia che - giacché per le leggi canoniche Imelda avrebbe dovuto aspettare ancora - ebbe la potenza di commuovere il Cristo, e di strappare il divino pane al granulo del Paradiso.

La strada di Imelda dal convento al Paradiso non fu dunque altro che un semplicissimo ponticello posto tra il desiderio di darsi a Gesù e quello di riceverlo.

Un ponte sottile come lo stelo del giglio.

La santità, nei vecchi come nei bimbi, è compiutezza.

Per questo, il brevissimo giro della vita di Imelda Lambertini, ingenua come l'acqua e appassionata più del fuoco nell'amore di Dio, risulta compiuto; come quello di un bocciolo al quale non manca un petalo, per essere perfetto.

La Cappello ha saputo mantenere in tutta la narrazione un tono di semplicità e di candido fervore. Ha miniato la figura, con colori soavi e precisione di contorni.

Tra gli episodi più freschi quello dei fanciulli di Santarem.

Fra le indagini spirituali meglio riuscite quella della conclusiva fase ascetica della vita di suor Imelda, la quale ha fede e picchia e domanda sin tanto che il Cielo si apre, la sazia, e se la porta via recidendo anche dal convento in Val di Pietra.

Peppina Dore

Locomotive tedesche a petrolio grezzo

Berlino, 10. (S.C.) - In Germania, le locomotive a vapore vanno rapidamente scomparendo, e vengono sostituite da quelle a petrolio grezzo.

Infatti in seguito al completo successo riportato dal super espresso «Berlino-Amburgo», capace di raggiungere una velocità di 160 chilometri all'ora, la Società delle Ferrovie tedesche ha ordinato decine di altri treni dello stesso tipo, destinati a fare il servizio della principale linea ferroviaria.

Al principio dell'estate, le ferrovie tedesche avranno almeno 14 nuovi super espressi che percorreranno il paese in tutte le direzioni.

Gli aeroplani difesi dagli incendi

Motori a nafta

Londra, aprile (S.C.) - Dora Inanzi, gli incendi a bordo degli aeroplani, non saranno più da temersi, ed è probabile che disastri simili a quello recentissimo del «City of Liverpool» non debbano più ripetersi.

Infatti recentissimi esperimenti hanno dimostrato la possibilità di usare un nuovo tipo di motore, azionato da nafta anziché da benzina, e che eliminerà qualsiasi pericolo di incendio. Il petrolio pesante o nafta, non è infiammabile, ed immergendovi un

ammifero acceso, o un pezzo di carta infiammata, essi si spengono immediatamente.

Molte difficoltà hanno dovuto essere superate dagli ingegneri costruttori di questo nuovo motore, ed è stato soltanto l'uso di una nuova lega più leggera dell'alluminio, chiamata «illuminio» alluminio raffinato, che ha consentito di poter usare un tipo di motore a petrolio pesante, che si possa applicare ad apparecchi destinati a raggiungere grandi velocità.

La leggerezza dell'«illuminio» ha risolto uno dei problemi maggiormente importanti, poiché infatti per i tipi di motore a petrolio pesante si era sempre dovuto ricorrere all'«acciaio».

Un motore costruito con la nuova lega, e che sarà applicabile ad apparecchi sia civili che militari è stato ultimato in questi ultimi tempi. Esso svilupperà un'energia di 500 cavalli.

Con questo motore la Gran Bretagna ha battuto un record poiché esso peserà soltanto un chilo e mezzo per ogni cavallo vapore, peso finora raggiunto soltanto dai motori a petrolio pesante americani, i quali però consentivano una velocità infinitamente inferiore.

I nuovi motori saranno applicati con la massima facilità a tutti gli apparecchi già esistenti. Alune modifiche saranno naturalmente necessarie, ma esse non saranno né costose né complicate.

Gli aviatori di tutto il mondo sono quindi con grande interesse gli esperimenti che vengono effettuati: ed è probabile che appena il Ministero inglese dell'Aeronautica ne avrà data l'autorizzazione, tra gli acquisti vi saranno molte nazioni straniere.

Per il momento il Ministero ha voluto conservare il massimo segreto su tutti i dettagli di costruzione.

Con questo motore il carico dell'apparecchio verrà notevolmente diminuito, poiché, infatti, una quantità minima di combustibile sarà necessaria per effettuare un volo anche lunghissimo. Esso non sarà neppure molto più costoso dei tipi attualmente in uso ed è probabile che il Ministero dell'Aeronautica lo adotti quanto prima per i principali apparecchi di passeggeri.

La campagna diretta dalla Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica, che le prime notizie giunte rivelano come in tutte le regioni d'Italia la terza campagna nazionale antitubercolare si è iniziata in un clima di così fervido entusiasmo da superare di gran lunga quello degli anni precedenti.

Le popolazioni, senza distinzione di sorta, hanno aderito alla grande campagna con commovente generosità.

La campagna diretta dalla Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, per ordine del Ministero dell'Interno, ed attuata con fervore rinnovato dai Consorzi provinciali antitubercolari, darà sicuramente una somma ingente, che resterà per intero a disposizione delle singole provincie per la assistenza dei tubercolosi poveri.

Molti Consorzi, come per esempio quelli di Milano, Roma, Napoli, Genova, Venezia, Palermo, Messina, Lucca, Firenze, Bologna, Cremona, Savona, Brescia, Fiume, Imperia, Lecce, Livorno, Parma, Spezia ecc., hanno realizzato dei veri e propri modelli di organizzazione e taluni di essi hanno esaurito nelle prime ore della giornata il materiale di propaganda e si è dovuta disporre una immediata terza edizione del francobollo.

I simboli distribuiti e raffigurati dalle campane sonanti e crociate hanno incontrato la più grande simpatia del pubblico e la ricerca di essi in alcune città è stata ansiosa tanto che ogni mezzo giorno erano esauriti. E da segnalare la cerimonia inaugurale a Napoli, al Reale Teatro San Carlo, che per la presenza delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duca d'Aosta e il discorso del senatore Marciano, ha assunto una particolare solennità.

LA SAGRA DEGLI ALPINI A BOLOGNA

Manifestazioni e riti solenni delle 30.000 "penne nere"

La Messa di S. E. il Cardinale Arcivescovo a San Petronio e la benedizione del Pontefice - I discorsi delle LL. EE. Starace e Manaresi - La grandiosa sfilata

La seconda adunata della 114. Adunata nazionale degli Alpini a Bologna si è svolta alla presenza di S. E. Starace, che ha recato alla massa degli Alpini affluiti da tutta l'Italia, ed alle formazioni giovanili fasciste bolognesi il saluto e l'incanto del Partito.

S. E. Starace è giunto alla stazione alle ore 9 circa, ricevuto da S. E. Manaresi, Sottosegretario alla Guerra, con l'intero Consiglio Nazionale dell'A. N. A., da S. E. Biagiotti, Sottosegretario alle Corporazioni, e da S. E. Puppini, Sottosegretario alle Finanze, da S. E. il generale sen. Graziosi, Comandante designato d'Armata, da S. E. il generale Zoppi, Comandante il Corpo d'Armata, da S. E. il Prefetto Guadagni, dal Segretario federale comandante Ghinelli, dal Podestà comm. Berardi, dagli onorevoli Buttafoggi, Forcacciari, Cacciari, dall'on. Fossa, Commissario federale di Forlì, da numerosi alpini e da altre autorità e notabilità.

Ricivuto l'ossequio delle autorità S. E. Starace esce sul piazzale della stazione.

La musica della 67. Legione intona l'inno «Giovinezza», mentre un uragano di applausi si alza dalla folla delle rappresentanze schierate nel piazzale stesso.

S. E. avvicinandosi verso il centro, inizia la rassegna dei formazioni giovanili fasciste costituite dalla Legione celere con unità a cavallo, in motocicletta, sciatori, ciclisti e dalle altre due Legioni normali.

Lungo via Indipendenza sono pure schierate le rappresentanze sindacali, dopolaristiche e scolastiche che salutano romanamente e acclamano il Segretario del Partito.

Tutto il vasto quadrato è colmo di «fiamme verdi», nella marcia che strabocca anche nelle vie e nelle piazze adiacenti, è tutto un palpito di vessilli, un tremolio di cartelli indicatori, di figure allegoriche. Anche sul monumento a Vittorio Emanuele, fuo sul berretto del Re Galantuomo e sulla testa del cavallo si sono arrampicati gli «scarponi» formando sulla mole di bronzo un grappolo umano, vivo e pittoresco.

Al termine della Messa l'Eminentissimo Cardinale, esce dalla Basilica insieme col Capitolo Petroniano. Subito si appressa all'Altare e inizia la celebrazione del Divino Sacrificio, assistito da Mons. Poggiolini, Primitivo del Capitolo di San Petronio e dal cerimoniere cam. Malavolta. Da apposito inginocchiato assiste anche il Segretario di Sua Eminenza Mons. Dante Dall'Acqua, Cappellano della Corte Universitaria.

Con ammirabile compostezza e raccolta attenzione l'imponente massa alpina segue lo svolgimento del Rito. All'elevazione uno squillo di tromba richiama al presentarsi le rappresentanze degli Alpini del Reggimento «Feltre» e del Battaglione Artiglieria da Montagna schierate in servizio d'onore ai piedi della scalinata della Basilica. La moltitudine piega le ginocchia. Il momento è supremamente suggestivo, solenne.

Il sottosegretario per l'Agricoltura e le foreste S. E. Maraschali accompagna dal Prefetto della provincia di Viterbo S. E. Canova e da tutte le autorità della provincia, e cittadino ha inaugurato la seconda mostra degli ortaggi di produzione locale. Al patriottico saluto del commissario prefettizio comm. Massa, e del direttore della Cattedra ambulante di agricoltura, prof. Orzi, l'on. Maraschali ha risposto ringraziando delle affettuose accoglienze e congratulandosi con i promotori del successo della mostra e complimentandosi dell'ardito tentativo degli agricoltori di Tarquinia, che hanno associato alla coltivazione reddituola quella degli ortaggi in terreni aridi e difficili ove era un sogno sperare che dovessero crescere.

L'on. Maraschali ha terminato, fra vivi applausi, esortando i rurali di Tarquinia a perseverare ed ad intensificare tali coltivazioni. Ha poi visitato i 31 stands e la locale cartiera che utilizza la paglia del grano, impiegando circa 100 operai e il Museo etrusco.

Al termine della Messa l'Eminentissimo Cardinale, messa la Mitra si avvanza nel pronao della gradinata del Tempio e si accosta a un alto parlante, rivolto alla moltitudine della piazza. Ha in mano un telegramma di cui si accinge a leggere il contenuto. Subito, diffonde fra la massa raccolta la grande certezza che quel piccolo foglio giallo recita l'augusta, paterna parola e la Benedizione del Sommo Pontefice agli Alpini d'Italia. Ed è proprio così.

L'Eminentissimo legge ad alta e chiara voce:

«Augusto Pontefice in via di cuore implorata apostolica Benedizione Alpini piemonte adunati attorno Vostra Eminenza, occasione Convegno annuale auspiciano loro cristiana pietà propiziatrici abbondanza celesti grazie. Card. Pacelli».

La lettura del telegramma che anche i più lontani possono udire attraverso gli amplificatori installati in vari punti dai dott. Rigoni, suscita un'ondata di vivissimo e caldo entusiasmo. Grida di «Viva il Papa» e «Salute della moltitudine in uno slancio di spontaneo e reverente omaggio al Santo Padre».

E. Maraschali inaugura la Mostra degli ortaggi a Tarquinia

Tarquinia, 10. (S.C.) - Contrariamente a quanto molti vedono, il giorno più corto dell'anno, non è affatto il 21 dicembre. Tale è l'opinione del professore E. F. Coddington, dell'Università di Ohio, il quale aggiunge che durante quattro giorni dopo il 21 dicembre il sole continua a sorgere con un ritardo progressivo di qualche minuto. Ossia esso comincia ad anticipare soltanto a partire dal 5 del mese di gennaio.

I pomeriggi invece, si allungano a partire dal 7 di Dicembre.

Questa situazione, ha dichiarato il Professore Coddington, è provocata dalla differenza che esiste tra l'ora solare e quella media.

La differenza tra le due ore è continua, prosegue il professore, ed essa raggiunge una diversità massima di 30 minuti.

A volte l'ora solare è in anticipo di 16 minuti su quella media, e a volte invece è in ritardo di 14 minuti.

La differenza non si manifesta si verifica tra il 10 novembre e il 10 febbraio ed è dovuta al pomeriggio più lunghi delle mattinate prima del 21 dicembre e dall'accorciarsi delle mattinate sino al 6 gennaio.

Il volo di Robbiano

Bari, 10. Ieri mattina alle 6,4, tra raffiche violente di pioggia e di grandine, Leonida Robbiano è partito dal campo d'aviazione barese «Principe di Piemonte», sul suo «Breda 23», diretto ad Aleppo, seconda tappa del volo Inshirite-Australia.

Erano all'aeroporto il comm. Veronesi, commissario straordinario dell'Aero Club di Bari, e l'ing. Ambrogio Colombo, che era giunto da Milano per recare affettuosa assistenza al pilota e per permettergli di riposare completamente durante la sosta, senza alcuna preoccupazione di rifornimenti ed eventuali revisioni.

La partenza da Aleppo

Aleppo, 10. L'aviatore italiano Robbiano è qui giunto ed è ripartito alle ore 20 diretto a Bassora.

A VARSAVIA

S. E. Bastianini commemora il Duca degli Abruzzi e il 14° annuale dei Fasci

Varsavia, 10. Il R. Ambasciatore d'Italia Bastianini ha riunito gli appartenenti al Fascio di Varsavia per commemorare S. A. R. il Duca degli Abruzzi e celebrare il 14° anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Essa è la grande figura dell'Estintore S. E. Bastianini ha poi rilevato come l'Italia trovi oggi la sua massima illustrazione nella ragguardevole organizzazione politica sociale e morale cui tendono tutti i popoli giovani e vecchi.

Vivamente acclamato, l'Ambasciatore ha concluso invitando la colonia a mostrarsi degna dei nuovi destini d'Italia e del Duca. (Stefani).

Il Duca degli Abruzzi commemorato a Palermo

Palermo, 10. Alla presenza di S. E. Ercole, Ministro dell'Educazione nazionale, di tutte le autorità civili e militari e delle gerarchie del Partito, il prof. Ambrosini ha commemorato nell'Aula della R. Accademia di lettere, scienze ed arti il Duca degli Abruzzi.

Il grandioso e felice inizio della terza campagna antitubercolare

ROMA, 10. (S.C.) - La Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica, che le prime notizie giunte rivelano come in tutte le regioni d'Italia la terza campagna nazionale antitubercolare si è iniziata in un clima di così fervido entusiasmo da superare di gran lunga quello degli anni precedenti.

Le popolazioni, senza distinzione di sorta, hanno aderito alla grande campagna con commovente generosità.

La campagna diretta dalla Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, per ordine del Ministero dell'Interno, ed attuata con fervore rinnovato dai Consorzi provinciali antitubercolari, darà sicuramente una somma ingente, che resterà per intero a disposizione delle singole provincie per la assistenza dei tubercolosi poveri.

Molti Consorzi, come per esempio quelli di Milano, Roma, Napoli, Genova, Venezia, Palermo, Messina, Lucca, Firenze, Bologna, Cremona, Savona, Brescia, Fiume, Imperia, Lecce, Livorno, Parma, Spezia ecc., hanno realizzato dei veri e propri modelli di organizzazione e taluni di essi hanno esaurito nelle prime ore della giornata il materiale di propaganda e si è dovuta disporre una immediata terza edizione del francobollo.

I simboli distribuiti e raffigurati dalle campane sonanti e crociate hanno incontrato la più grande simpatia del pubblico e la ricerca di essi in alcune città è stata ansiosa tanto che ogni mezzo giorno erano esauriti. E da segnalare la cerimonia inaugurale a Napoli, al Reale Teatro San Carlo, che per la presenza delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duca d'Aosta e il discorso del senatore Marciano, ha assunto una particolare solennità.

Molti Consorzi, come Savona e Verona, hanno segnalato elargizioni di 100 mila e 200 mila lire, da parte di generosi oblatori per opere antitubercolari a carattere preventivo.

A Roma sono da segnalare copiose elargizioni da parte del Governatore, di Ministri e Sottosegretari di Stato.

Ai risultati pratici della campagna bisogna aggiungere i risultati spirituali, molti vescovi, senatori, deputati al Parlamento, eminenti avvocati, letterati, giornalisti, professori universitari aderendo al desiderio della Federazione, hanno tenuto i discorsi inaugurati suscitando ovunque ondate di entusiasmo e viva devozione al regime.

Gli oratori medici, circa 6 mila, hanno poi illustrato al popolo le necessità urgenti della difesa contro la tubercolosi, nell'evitare il contagio ai bambini, e nell'aumentare le proprie resistenze organiche.

La classe magistrale, la stampa, il clero, i combattenti, il dopolavoro, le confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, tutte le organizzazioni del partito, hanno egregiato nel prodigare aiuti ai singoli consorzi antitubercolari. In singoli consorzi antitubercolari fanno a ruota una vera e propria mobilitazione di volontà e di meriti su tutto il fronte nazionale.

Dai risultati di quest'anno si rievole come con la terza campagna si sia già slamato nella nazione quella coscienza collettiva che considera questa battaglia annuale con un cretice e permanente «Zovere di illuminato civismo, come una mobilitazione degli spiriti, per cui ciascuno nel limite della propria possibilità e senza stimoli di sorta darà il proprio obolo per questa opera di umana redenzione. (Stefani).

Il cancelliere Hitler assiste a Berlino alla proiezione del film «L'Armata azzurra».

Berlino, 10. Al teatro Ufa Am Zoo è stato rappresentato per la prima volta in Germania il film «L'Armata azzurra» alla presenza del Cancelliere Hitler, del Ministro per la propaganda Goebbels, del R. Ambasciatore Cerruti, del personale dell'Ambasciata, del R. Console generale, di alte personalità della politica e della aeronautica e di numerosissimo pubblico. Il discorso introduttivo è stato tenuto dal presidente della Federazione sportiva aeronautica capluano Loener il quale ha fra l'altro esaltato l'aeronautica italiana. Il film ha riportato vivissimo successo di pubblico e di critica.

Cerimonia patriottica nell'Istria

Trieste, 10. Nella località di confine Prestraus Mattreza, in quella di Postumia, si è svolta la cerimonia della consegna del lavoro alla quinta legione Milizia ferroviaria «Uso Del Fiume» offerta dalla 6. legione R. Guardia di Finanza, in memoria della camice nera ferroviaria Ugo Del Fiume e della Regia Guardia di Finanza Domenico Tempista.

Erano presenti S. E. il prefetto Tienzo, numerose personalità, i reparti militari.

Da Postumia e dalle città circostanti non sono intervenute le organizzazioni giovanili dell'O.N.B., numerose associazioni patriottiche e sodalità e una moltitudine di popolo.

Onoranze di Cagliari al Maestro Respighi

Cagliari, 10. Al teatro civico ha avuto luogo una manifestazione in onore dell'accademico maestro Ottorino Respighi, il quale ha diretto un applauditissimo concerto delle sue più note composizioni.

Leonoranzenazionalia S.E. Luzzio

Mussolini consegna all'illustre accademico il volume offerto dagli archivisti italiani

ROMA, 10. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia l'accademico d'Italia Alessandro Luzzio, al quale ha consegnato la miscelanea di studi storici dedicati dagli archivisti di Stato italiano, a ricordo della attività da lui svolta, per oltre un trentennio, nell'amministrazione archivistica. Sono intervenuti S. E. Luzzio, l'on. Sen. Salata, presidente del comitato esecutivo dell'onoranza e i membri del comitato stesso Casanova, Nicolini, Buraggi, Re, sovrintendenti dell'amministrazione degli archivi di Stato.

Partia il sen. Salata ha rivolto a S. E. il Capo del Governo la seguente allocuzione: «Duce, di questa miscelanea e studi storici che gli archivisti di Stato italiano hanno composto in onore di Alessandro Luzzio, a Voi, Duce, spetta di pieno diritto il primo esemplare. Voi che da nostra iniziativa avete concesso il vostro alto patrocinio e un generoso contributo che ne ha reso possibile l'attuazione. Designato dal nostro indimenticabile Paolo Boselli a presiedere, in rappresentanza del Consiglio superiore degli archivi, il comitato esecutivo dell'onoranza, mi è particolarmente caro il privilegio di presentare a Voi, Capo del Governo, Primo Ministro, e moderatore supremo del discorso, a cui gli archivisti appartengono, in presenza di S. E. il segretario di Stato on. Arpinati, e degli altri diretti collaboratori nell'amministrazione centrale una rappresentanza degli archivisti di stato italiani, che per la prima volta è ammessa a porgervi, per tutti i loro colleghi, l'omaggio più devoto, la più viva gratitudine, l'assicurazione della loro fedeltà di funzionari, di studiosi, di cittadini. Avranno di più, avendovi vinto la modesta innata di Alessandro Luzzio, se al desiderio di onorare in Lui il veterano illustre degli archivi di Stato, nel momento in cui per limiti di età lasciava l'amministrazione attiva, non avessimo associato e fatto quasi prevalere il proposito di affermare nel nome di lui, che Voi avete chiamato tra i primi nella Reale Accademia di Stato, che il vostro non conteso degli archivi, il valore e l'importanza non sempre riconosciuti dei loro funzionari.

«I due volumi ai quali hanno dato la loro collaborazione 500 archivisti di Stato e, in segno di solidarietà, sette membri allora in carica del consiglio degli archivi, e 5 gli archivisti di stato saliti a cattedre universitarie, i due volumi che presentiamo, rispondono (se qui tanto di paternità che ce ne spetta non fa velo al nostro giudizio) non indegnamente al duplice ufficio di quella onoranza, e di quella affermazione. Oltre 500 adesioni autorevolissime danno il segno del consenso che l'onoranza e l'affermazione riscuotono.

«Chiedendovi, o Duce, di voler voi stesso compiacervi di consegnare la miscelanea al nostro venerato e caro maestro, noi sappiamo di avere coronato del massimo fastigio, l'onore che, per noi, a Lui si tende, e di avere insieme confortato del più sicuro auspicio l'avvenire degli archivi di stato, nella unità inscindibile della loro duplice funzione di custodi non inerti di tanta parte della storia nazionale, di depositari dei documenti della incessante vita dello Stato, avvia sotto la Vostra guida, o Duce, al uguagliare e superare le pagine più gloriose del passato».

S. E. il Capo del Governo si è detto lieto di questa solennità tanto più cara quanto più intima, e nell'esprimere al sen. Salata e ai suoi collaboratori il suo più vivo compiacimento per l'opera compiuta e per l'omaggio reso, ha consegnato a S. E. Luzzio l'esemplare a Lui destinato della miscelanea, concludendo col rilevare che la sua ammirazione per Alessandro Luzzio è antica e profonda.

S. E. Luzzio ha risposto col seguente discorso: «Il discorso di A. Luzzio è il nuovo atto di bontà dell'Eccellenza Vostra che, chiamandomi a far parte dei primi accademici d'Italia aveva già oltre ogni merito onorata la mia modesta persona, accorse a mille doppi la gratitudine e devozione profonda sincera dell'animo mio. Perdoni, l'Eccellenza Vostra, se non so esprimere in forma adeguata questi sentimenti, e accolla a feste promesse che, malgrado l'età tarda e le forze declinanti, tenterò usque ad finem di corrispondere del mio meglio a tanta benignità. Mi ha commosso il gentile pensiero di associare a questa manifestazione oltre al rappresentante opeerosissimo del consiglio superiore l'amico sen. Salata ed i degnissimi gerarchi dell'amministrazione archivistica centrale, i miei ben amati compagni di lavoro nei maggiori archivi di Stato e consorte l'Eccellenza Vostra che lo rende a questi benemeriti funzionari la testimonianza doverosa dei grandi servizi che con intelligenza, dottrina, abnegazione, essi prestano alla cultura italiana e alla storia superba della nostra gente. Negli archivi italiani si custodiscono le prove più genuine e sorprendenti dell'antica, preminente civiltà d'Italia, e ci sono perciò invitato dagli stranieri, costretti a venir qui a ricercare le memorie delle loro origini, a constatare con rammarico quanto la penisola fosse spiritualmente grande, quando essi non erano ancor nati, o si districavano appena dalla barbarie.

L'on. Rizza al Congresso dei Sindacati Agricoli in Padova

PADOVA, 10. L'on. Rizza ha presieduto ieri il primo Congresso provinciale dei sindacati lavoratori agricoli della provincia di Padova.

Nelle prime ore del mattino colonne di lavoratori sono giunte da tutta la provincia con i giardiatori, accompagnati da formazioni bandistiche rurali.

Presso la Basilica antoniana, alla presenza dell'on. Rizza, accompagnato da vari membri della presidenza confederale, si è svolto il solenne rito della benedizione del lavoro dell'Unione, offerto dalla Federazione provinciale fascista e di cinque fiamme di Sindacati provinciali, offerte dalla 53.a e dalla 54.a Legione della Milizia, e di dieci giardiatori comunali offerti dai rispettivi Fasci di combattimento.

Le formazioni rurali hanno attraversato quindi in imponente

correo le vie della città per recarsi al teatro Garibaldi, ove in ambiente di vivo entusiasmo, colla partecipazione delle gerarchie provinciali, dopo brevi parole del Prefetto Ramaccioni, del segretario federale Boldrini, del segretario generale dell'Unione dei Sindacati agricoli Agosti, l'on. Rizza ha pronunciato un applaudito discorso, rilevando il particolare significato dell'offerta delle insegne da parte delle organizzazioni fasciste.

Nel pomeriggio, presso l'Unione provinciale dei Sindacati agricoli, con l'intervento dei rappresentanti dei lavoratori della provincia, si sono svolti i lavori del Congresso.

Dopo la relazione del comm. Agosti l'assemblea lo confermava all'unanimità segretario generale.

E' seguito lo svolgimento di relazioni su problemi fondamentali del sindacalismo e dell'economia agricola provinciale. L'on. Rizza ha chiuso quindi i lavori con un applaudito discorso segnando le direttive dell'azione futura.

CRONACA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO La corsa delle Mille Miglia La vittoria di Nuvolari

Nelle prime edizioni di domenica non potremmo dare, per ragioni di tempo, i risultati finali della disputatissima corsa delle Mille Miglia.

Sicché non pochi lettori saranno rimasti meravigliati nell'apprendere che la gara era terminata a favore della coppia Nuvolari-Campagnoni su Alfa Romeo.

Fu infatti l'improvviso ritiro di Borzacchini che permise al mantovano di tagliare il traguardo vittorioso.

Non che la vittoria non coronò un atleta meritevole, ma certo la vittoria sarebbe stata più dura a Nuvolari se Borzacchini avesse mantenuto in gara la sua macchina. Tanto è vero che Nuvolari stesso, nel ritiro del ritiro, ha diminuito l'andatura per non compromettere inutilmente l'esito della gara.

Tutto ciò prova ancor meglio — se ce ne fosse bisogno — che questa classica competizione nasconde rischi imprevisti e sorprese sgradevoli ad ogni svolta di strada e che occorrono tempo e motori d'acciaio per sostenere con ritmo costante e velocissimo i 1600 chilometri del percorso.

Eppure ci sono stati degli atleti come Castellbarco e Cortese che hanno saputo per la meravigliosa continuità di condotta conservata inalterabilmente per tutta la gara.

Una meravigliosa prova poi l'hanno data le piccole Fiat, che la Casa torinese ha riversato abbondantemente sui concorrenti che hanno mantenuto la media di oltre 80 chilometri orari.

La corsa delle Mille Miglia che la folla d'Italia ha coronato con il suo entusiasmo meraviglioso, ha segnato anche quest'anno un'affermazione tecnica ed organizzativa degna dello spirito nuovo che pervade la Nazione.

Ecco la classifica:

Classifica generale. 1. Nuvolari-Campagnoni, Alfa Romeo, ore 15.11.50; 2. Castellbarco-Cortese, Alfa Romeo, ore 15.58.27; 3. Taruffi-Pellegrini, Alfa Romeo, ore 16.07.47; 4. Battaglia-Bianchi, Alfa Romeo, ore 16.19.46; 5. Scarfotti-D'Aliperti, Alfa Romeo, ore 16.32.10; 6. Santinelli-Berti, Alfa Romeo, ore 16.33.30; 7. Ruesch-Hessler, Alfa Romeo, ore 16.33.40; 8. Gazzanini-D'Alessio, Alfa Romeo, ore 16.31.28; 9. Folino-Comotti, Alfa Romeo, ore 16.41.48; 10. Peverelli-Dell'Orto, Alfa Romeo, ore 16.51.55; 11. Strazza-Gismondi, Lancia, ore 16.58.20; 12. Casti-Soffietti, Alfa Romeo, ore 17.37.37; 13. Auricchio-Rossa, Alfa Romeo, ore 17.9.3; 14. e tre quinti: 14. Cornaglia-Premoli, Alfa Romeo, ore 17.29.34; 15. Facchetti-Bellini, Alfa Romeo, ore 17.35.27 e 2 quinti; 16. Bertrone-Carraro, Alfa Romeo, ore 17.38.35; 17. Sperti-Donnini, Alfa Romeo, ore 17.49.38; 18. Rossi di Montelera-Cattaneo, Alfa Romeo (G. L.), ore 17.50.17; 19. Parodi-Campbelli, Alfa Romeo, ore 17.50.40; e tre quinti; 20. Bruno-Jannantoni, Alfa Romeo, ore 17.53.40.

risultati di domenica 9 DIVISIONE NAZIONALE SERIE A. Roma: Lazio e Genova 0-0. Casale: Casale 1, Torino 1-0. Bologna: Bologna e Roma 2-2. Torino: Juventus 1, Bari 2-0. Padova: Padova 1, Pro Patria 4-1. Milano: Ambrosiana 1, Milan 3-1. Trieste: Triestina 1, Pro Vercelli 2-1. Firenze: Fiorentina 1, Napoli 1-0. Alessandria: Alessandria-Palermo 6-0. SERIE B. Verona: Verona 1, Grion 3-0. Legnano: Legnano 1, Comense 4-0. Fiofio: Brescia 1, Pistoia 2-0. Bergamo: Livorno 1, Atalanta 2-1. Messina: Messina 1, Cagliari 3-0. Vicenza: Novara 1, Venezia 1-0. Cremona: Seregno 1, Cremonese 2-1. Sampierdarena: Sampierdarena 1, Modena 2-0. Rivasava: Spezia.

La classifica. Juventus 33; Ambrosiana 34; Bologna 33; Torino 29; Roma 29; Napoli 27; Fiorentina 26; Milan 25; Genova 24; Padova 24; Triestina 23; Palermo 21; Lazio 20; Pro Vercelli 19; Alessandria 17; Casale 16; Pro Patria 13; Bari 13. SERIE B. Livorno 33; Brescia 35; Novara 28; Modena 28; Spezia 26; Verona 25; Vicenza 24; Comense 22; Cremonese 21; Seregno 20; Sampierdarena 20; Messina 20; Legnano 19; Atalanta 18; Cagliari 16; Pistoia 15; Grion 13.

Bologna e Roma 2-2. L'incanto Roma-Bologna non merita, l'onore di un resoconto dettagliato. E' sufficiente accennare che quella di domenica è stata una delle più brutte partite cui abbiamo assistito: brutta per arbitraggio che a sua volta ha generato bruttezza di comportamento di alcuni elementi.

Di giugno vero e proprio se ne va via assai poco. La partita, il cui inizio lasciava presagire uno svolgimento interessante, è stata subito guastata dal modo di agire dell'ex modenese Dugoni eccessivamente deciso. L'arbitro lasciava correre favorendo in tal modo nervosismo nei calciatori e nel pubblico. Il provvedimento preso dall'arbitro nel secondo tempo di espellere Dugoni ed Ottani il quale ultimo, a furia di essere provocato, aveva tentato, è stato un provvedimento fardivo:

L'Alluminio Cucina e salute

On. Sig. Direttore dell'Avvenire. Poiché qualche giornale italiano si è occupato in questi giorni della questione della innocuità o meno dell'alluminio, mi prego di chiederle ospitalità per il presente articolo nel quale illustro gli elementi che come studioso ho raccolto su tale questione.

La campagna contro l'uso di oggetti di alluminio si iniziò qualche anno fa quando il cartello del rame si vide minacciato dalla invadenza dell'alluminio. Bastò allora che venisse scoperta l'origine della campagna per far comprendere che le ipotesi avanzate contro l'alluminio non erano che... ipotesi le quali non meritavano alcun credito.

La cosa però, se pure annunciata in modo così palesemente interessato, non mancò di richiamare l'attenzione degli scienziati di tutto il mondo, i quali condussero serissime esperienze al riguardo per riscontrare una qualche eventuale fondatezza. Tutti i rapporti basati su ricerche chimiche, biologiche, microscopiche, e gli esperimenti fatti sui animali di laboratorio ed anche sull'uomo che io conosco, e che lo stesso On. Sig. Direttore, nel suo articolo, sono contro le ipotesi della dannosità dell'alluminio.

Chi del resto avesse sguardi i giornali quotidiani nel passato, avrebbe sentito uno per volta condannare tutti i metalli e materiali usati per fare gli utensili di cucina. Ricordo che i fabbricanti di utensili di rame fecero colpo negli utensili di terra cotta, come è quelli di ferro smaltato, di abbandonarli nei cibi partecelle di smalto che si scrosciavano spontaneamente sotto l'azione del calore, e per effetto delle punte di metalli duri delle forchettate usate durante la cottura dei cibi, nonché per i distacchi degli smalti in seguito alla ammaccatura dall'esterno dei vasi stessi, ed attribuirono a queste particelle di smalto, atrodette nell'organismo, l'infiammazione.

Al nickel furono attribuiti ben altri inconvenienti, tanto che esso viene scongiurato nella lista dei metalli, dopo il rame in una tabella stabilita dall'Accademia di Scienze di Parigi, l'1932.

Arbitro, nuovo per Bologna, il signor Ciambrelli di Genova.

Podismo. Gli italiani trionfano nella "Classica Maratona della Costa Azzurra". S. REMO, 10. Il classico giro internazionale di Saureno ha avuto il suo trionfante epilogo colla clamorosa vittoria del maratonista italiano, il quale hanno battuto il record di questo giro, la costa Azzurra che, avvezzi come sempre a sostenere in questa grande competizione podistica la parte del leone, hanno dovuto abbassare bandiera e segnare il passo di fronte alla miglior classe, alla prestanza e alla tecnica straordinaria dei nostri podisti.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Fanelli Michele dello Sport Club Audace di Roma che compie i 44 Km. del percorso in 45'36"; 2. Malachina Angelo della S. Giorgio di Genova in 47'44"; 3. Balbusto Giovanni del S. C. Caproni di Milano; 4. Alfa Amar di Marsiglia; 5. Sevilla idem; 6. Morier di Marsiglia; 6. Paduano Simone di Roma; 9. Pellin Luigi di Biella; 10. Froia Luigi del D. L. Fiat di Torino; 11. Rosini dell'Audace di Roma; 12. Baticchi Mario di Marsiglia; 13. Bono Angelo di Marsiglia; 14. Bono Battista, idem; 15. Caviere Giorgio di Marsiglia.

Seguono altri 40 in tempo massimo. La Coppa di S. M. il Re d'Italia è stata assegnata per il 1933 allo Sport Club Audace di Roma.

Ciclismo. La classifica generale della 6 giorni ciclistica dopo le volate delle ore 22 è la seguente: 1. Prymberg-Wels con 183 punti; 2. Scheen-Buschephangen con 149 punti; 3. Pelisier-Derven con 136 punti; 4. Brocard-Grumbeatiere con 101 punti; 5. Wambt-Leduc con 96 punti; 6. Ronse-Loncke con 86 punti a 1 giro; 7. Guerra-Linari con 174 punti a 2 giri; 8. Di Pao-Dinale con 129 punti. Alle ore 22 la distanza corsa era di 2.180 chilometri e 750 metri.

La marabry scoperta di alcuni sterrati. Uno scheletro umano. MILANO, 10. Durante i lavori per la costruzione del sottopassaggio alla stazione ferroviaria di Seregno, alcuni sterrati rinvenivano alla profondità di due metri circa uno scheletro umano in posizione eretta con accanto un falsetto e due lunghi ciuffi arruffati.

Corso delle obbligazioni. Quotazioni del giorno 8 Aprile. Titoli di Stato e garantiti. Rendita Italiana 3,50 per cento consolidato 5 per cento 77,19. Terzo Prestito Naz. 5 per cento 82,62. Buoni Tesoro 1931 - 5 per cento 102,98. Buoni Tesoro 1930 - 5 per cento 105,69. Buoni Tesoro 1931 - 5 per cento 101,15. Obbligazioni di Stato e garantite. Credito Fondiario Roma 5 per cento 120,20. Credito Fondiario Roma 6 per cento 120,20.

Cartelle Fondiarie. Cassa Risparmio Milano 5 per cento 107,20. Cassa Risparmio Bologna 5 per cento 107,20. Cassa Risparmio Bologna 6 per cento 107,20. Monte Pasini 6 per cento 107,20. Credito Fondiario Roma 5 per cento 120,20. Credito Fondiario Roma 6 per cento 120,20.

Obbligazioni. Pubblica Utilità 6 per cento 101,15. Pubblica Utilità 4,50 per cento 101,15. Credito Navale 6,50 per cento 101,15. Unificato Milano 6 per cento 101,15. Edison em. 1931 6 per cento 101,15. Edison em. 1932 6 per cento 101,15. Edison em. 1933 6 per cento 101,15. Edison em. 1934 6 per cento 101,15. Edison em. 1935 6 per cento 101,15. Edison em. 1936 6 per cento 101,15. Edison em. 1937 6 per cento 101,15. Edison em. 1938 6 per cento 101,15. Edison em. 1939 6 per cento 101,15. Edison em. 1940 6 per cento 101,15. Edison em. 1941 6 per cento 101,15. Edison em. 1942 6 per cento 101,15. Edison em. 1943 6 per cento 101,15. Edison em. 1944 6 per cento 101,15. Edison em. 1945 6 per cento 101,15. Edison em. 1946 6 per cento 101,15. Edison em. 1947 6 per cento 101,15. Edison em. 1948 6 per cento 101,15. Edison em. 1949 6 per cento 101,15. Edison em. 1950 6 per cento 101,15.

Una vita meravigliosa. P. Samuele Cultrera - Cappuccino. Vita del Servo di Dio P. Innocenzo da Galiagirono. Generale Cappuccino. Marietti Torino. Gross. volume di pagine VIII-532, in carta vergata L. 22. Compendio (D'Auria, Napoli) L. 5. Genti di Vita, illustrati (Lice, Torino) L. 0,50.

UNA VITA MERAVIGLIOSA. P. Samuele Cultrera - Cappuccino. Vita del Servo di Dio P. Innocenzo da Galiagirono. Generale Cappuccino. Marietti Torino. Gross. volume di pagine VIII-532, in carta vergata L. 22. Compendio (D'Auria, Napoli) L. 5. Genti di Vita, illustrati (Lice, Torino) L. 0,50.

UNA VITA MERAVIGLIOSA. P. Samuele Cultrera - Cappuccino. Vita del Servo di Dio P. Innocenzo da Galiagirono. Generale Cappuccino. Marietti Torino. Gross. volume di pagine VIII-532, in carta vergata L. 22. Compendio (D'Auria, Napoli) L. 5. Genti di Vita, illustrati (Lice, Torino) L. 0,50.

UNA VITA MERAVIGLIOSA. P. Samuele Cultrera - Cappuccino. Vita del Servo di Dio P. Innocenzo da Galiagirono. Generale Cappuccino. Marietti Torino. Gross. volume di pagine VIII-532, in carta vergata L. 22. Compendio (D'Auria, Napoli) L. 5. Genti di Vita, illustrati (Lice, Torino) L. 0,50.

Vi alzate con Bilax. Mal di testa? Bilax. Se siete continuamente tormentati da mal di testa a causa di stitichezza, allora per qualche tempo usate Bilax, la purga blanda e sicura. Ovunque L. 4.60.

BILAX. SUPER 4. Il più moderno e scientifico apparecchio Radio di ultimissima creazione. OGNI AUDIZIONE UN SUCCESSO. Abolizione completa dei disturbi da VESCOVINI. Via Lame 31. PAGAMENTI RATEALI.

Rassegnazione passiva. Non si comprende davvero come tanti si rassegnino a soffrire ed a legarsi di malumori dai quali molte volte una cura di PİLLOLE PINK potrebbe riuscire a sbarazzarli. Difatti le PİLLOLE PINK dissolvono i malumori che tanto spesso turbano la normalità della salute, perché procurano all'organismo il sangue puro, vigoroso, ricco in globuli rossi, che è indispensabile al suo buon funzionamento ed alla sua vitalità.

PİLLOLE PINK. OUR PERSONNES ALES. Siga Palma Grippa. tonico dei nervi ed un energico stimolante delle funzionalità organiche. Il risveglio dell'appetito, la regolarità delle digestioni, la scomparsa dei mali di stomaco e dei mali di testa, sono fra i primi sintomi della benefica influenza delle PİLLOLE PINK sull'economia generale.

UNA NOVITA' COMMERCIALE!!! A Udine - Via Mercatovecchio, 2 A (angolo Via Rialto). Prossimamente verranno inaugurati i Magazzini "L'ARREDAMENTO". (Titolare DANTE CAVAZZINI). I più moderni e i più grandi del Veneto e della Venezia Giulia. Tappeti - Damaschi - Gobelins - Tendinaggi - Corsie - Tappetterie di ogni stile e comuni. Si avverte che in questi giorni prima di iniziare la vendita i Magazzini resteranno aperti esclusivamente per l'ESPOSIZIONE che tutti potranno liberamente visitare.

UNA VITA MERAVIGLIOSA. P. Samuele Cultrera - Cappuccino. Vita del Servo di Dio P. Innocenzo da Galiagirono. Generale Cappuccino. Marietti Torino. Gross. volume di pagine VIII-532, in carta vergata L. 22. Compendio (D'Auria, Napoli) L. 5. Genti di Vita, illustrati (Lice, Torino) L. 0,50.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

IN MARGINE ALLA CRONACA

Pasqua degli studenti

Primo mattino della Domenica delle Palme. Il tempo è bello, il sole splende, il vento è fresco. I ragazzi di San Pietro Martire che già da tempo si preparano per la Pasqua, si sono riuniti in un luogo solenne. Il sacerdote, con un'orazione solenne, ha benedetto i ragazzi, che hanno risposto con un coro di gioia. Il sacerdote ha parlato della Pasqua, della vita, della morte, della resurrezione. Ha parlato della fede, della speranza, della carità. Ha parlato della vita eterna. Ha parlato della gloria. Ha parlato della felicità. Ha parlato della beatitudine. Ha parlato della santità. Ha parlato della perfezione. Ha parlato della salvezza. Ha parlato della liberazione. Ha parlato della redenzione. Ha parlato della misericordia. Ha parlato della compassione. Ha parlato della pietà. Ha parlato della clemenza. Ha parlato della indulgenza. Ha parlato della misericordia. Ha parlato della compassione. Ha parlato della pietà. Ha parlato della clemenza. Ha parlato della indulgenza.

Il Congresso provinciale dei Lavoratori agricoli

Una veramente notevole importanza ha assunto ieri il primo congresso provinciale dei sindacati dell'Agricoltura, non solo per l'intervento di migliaia di lavoratori dei campi convenuti a fitte colonne da ogni parte della provincia ma anche per l'ambita presenza dell'on. Razza, capo amato di tutti i rurali d'Italia. Il congresso si è tenuto alle 10 nel teatro Piccini eccezionalmente gremito di lavoratori della terra tra cui parecchi sacerdoti fiduciosi di Sindacati e parecchie donne. Il presidente del comitato organizzatore, il sacerdote don Ruffini, ha parlato della situazione attuale dell'agricoltura italiana, della lotta per la difesa della terra, della necessità di un'organizzazione forte e unitaria. Ha parlato della necessità di un'azione politica e sociale. Ha parlato della necessità di un'azione culturale e spirituale. Ha parlato della necessità di un'azione economica e finanziaria. Ha parlato della necessità di un'azione legislativa e amministrativa. Ha parlato della necessità di un'azione internazionale e mondiale.

Settimana Santa Le funzioni delle Palme

La nostra Metropolitana domenica scorsa per le solenni funzioni della Domenica delle Palme era gremita di fedeli. Dopo la solenne benedizione degli olivi e la processione monastica, vale celebrò la S. Messa solenne con assistenza Pontificale di S. E. mons. Arcivescovo. Erano presenti anche le rappresentanze degli Istituti e Collegi Cattolici. In Presbiterio in apposite bancarelle avevano preso posto i chierici del Seminario Arcivescovile, S. E. monsignor Nogarà assistito al trono da mons. cav. Pietro dell'Osio e da mons. Gori nonché da tutti i canonici del Capitolo Metropolitano. La Cantoria del Duomo diretta dal professore don Pignani ha eseguito la "Missa in hon. Seti Maximi" a tre voci disposti ed il "Passio" e "Quadragesima". Dopo la Messa è stata celebrata la funzione di apertura delle 40 Ore di adorazione ed il Santissimo Sacramento è stato esposto in un trionfo di ceri ardenti, di lumi, di piante sempreverdi sull'altare maggiore. La Cantoria ha eseguito l'"Adoramus" a quattro voci del Palestrina. Nel pomeriggio sono state celebrate le Vespri ed il revmo Padre Predicatore da Varsi ha tenuto la Predica. Per tutta la giornata i turni di adorazione sono iniziati dalla Confraternita del SS. Sacramento - si sono alternati tra le varie istituzioni, Terz'Ordini e parrocchie. Le Ore di adorazione continueranno ieri e continueranno oggi e si chiuderanno domani mercoledì, alle ore 11, con la Predica.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
del giorno 9-10 aprile 1933	
Nati	6
Morti	6
Matrimoni	0

Stato civile

Publicationi, matrimonio - Ciambrillo Cesare, sottufficiale R. E., con pad. For. Carmela, casalinga; Baldassi Giovanni, cordaio, con Gardin Patrizia, casalinga; Giorgioni Alessandro, muratore, con Cecovici Emma, operaia edifica; Olivo Gino, fabbro, con Maria Ribella, sartia; Bausi Virgilio, decoratore, con Bassi Teresa, casalinga.

Matrimoni - Tell Domenico, possidente, con Pittolo Risa, insegnante; Agostini Alberto, sergente maggiore alpini, con Codogno Giulia, sartia.

Intima fesa in casa di S. E. il Prefetto

Con carattere di stretta intimità, nell'abitazione di Sua Eccellenza il Prefetto comm. Testa, ha avuto luogo domenica il battesimo della piccola Maria Letizia, teste venute a rallegrare la casa di Sua Eccellenza. L'Arcivescovo mons. Nogarà, con esultanza cortese, ha voluto compiere egli stesso il rito.

Mons. Dott. Monai

Areiprete Protettore di Gemona. Ieri mattina l'illmo. e revmo monsignor dott. Battista Monai, già parroco di San Giorgio di Nogara, ha ricevuto da S. E. mons. Arcivescovo l'investitura canonica quale Arciprete - Pronotario Apostolico di Gemona. Mons. Monai farà il suo solenne ingresso a Gemona sabato prossimo, vigilia di Pasqua, alle ore 17.

GORIZIA

Un nostro Eroe

Nel Cimitero Militare Camozzini di Poggio Terz'Armata, in vista al S. Michele, tragico teatro di tanti eroismi, riposa l'avv. Loreto prof. Starace, tenente di fanteria, morto nel Corso il 26 luglio 1915. Ma la seconda festa di Pasqua (17 aprile) da quella semplice dimora passerà nel Santuario di Scanzano (Castell. Tamare d'Italia) per esser tumulato sotto quel tempio, eretto dalla pietà del casato e che per lui formò il centro d'ogni sua attrattiva terrena. Il dott. Arzuffi, presidente diocesano della Federazione Associazioni Giovi d'A. C. ha lasciato per l'occasione della traslazione della salma del valoroso Eroe, uscito dalle nostre file d'A. C., il seguente caldo appello:

Sport

Treviso-Udinese 2-1

Pubblico numeroso assisteva alla partita che poneva in lizza le due rappresentative venete. L'attesa è stata delusa, in campo Udinese si cedeva, che dopo le belle prove sostenute in questa ultima partita la squadra conciliata avrebbe strappato la vittoria. Entrambe le squadre hanno svolto un gioco elastico, disordinato. Dopo i due goals "sorpresa" dell'inizio il Treviso svolse un gioco difensivo in cui emersero le doti dei due terzini che opposero al fragile quintetto bianconero un baluardo inaccessibile. Al 2' il Treviso segnava il primo punto e dopo sforzi vani dell'Udinese seguiva il secondo al 20; entrambi segnati da Bozzolo. L'Udinese reagiva ed otteneva al 35 un calcio di rigore che veniva scappato da D'Odorico; il quale però su passaggio di Zanussi pochi minuti dopo marcava il primo ed unico punto udinese. Nella ripresa vani furono gli sforzi dell'Udinese tutta protesa a rimontare lo svantaggio: il Treviso oppose una ferma resistenza e assistita dalla fortuna riusciva a mantenere il vantaggio ottenuto. Udinese: Poggio, Ciral, Schiffo, Marini, Tavano, Dal Pont, Zanussi, Peresson, D'Odorico, Costa, Sossio.

Var'e dalla Provincia

CIVIDALE

La Fiera Cavalli è rinuscita magnificamente; oltre 300 sono stati i capi presentati; notevolissima l'affluenza di compratori e concorrenti specialmente dal Caporetto. Furono assegnati numerosi premi alle singole categorie poste in concorso. A S. DANIELE il razzo Giovanni Lupatini precipitando da un carro rimbalzò la fattura del tonno sinistro. No avrà per oltre un mese.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castella 4 - Telef. 332

PORTOGUARO

Conferenze

Il conciliabolo avv. Luigi Perulli ha tenuto sera fa conferenza al Salone Silvio Pellico, davanti ad un pubblico veramente eccezionale, il quale si è trovato ad ascoltare non solamente un dotto conferenziere, ma il compositore di un'ode poetica interessante.

Campagna Antitubercolare

Il prof. comm. Brunetti della R. Università di Padova ha parlato sabato sera sugli scopi e l'importanza della campagna contro la tubercolosi, correndo la conferenza con interessanti dati statistici. In città il lavoro di propaganda e raccolta delle offerte è già iniziato e si spera appoi buoni frutti.

PORDENONE

Le sacre funzioni in Duomo

La benedizione delle Palme e l'inizio delle 55 Ore Quarantore. La Settimana Santa si è iniziata domenica mattina in Duomo con la solenne benedizione delle Palme. Imparato dal Rmo Arciprete presente il Seminario Vescovile è una folla di popolo. Dopo la solenne processione, è stata celebrata la messa solenne. Nel pomeriggio, a Vespri, il Rmo Quarantore, prof. Don Ugo Masotti, ha tenuto un elevato discorso dopo di che si è snodata, attraverso le navate del tempio, la processione di apertura delle quarantore. Il SS. Sacramento è stato quindi esposto all'adorazione dei fedeli nel trono. L'altare maggiore poi la solenne circostanza è stato adornato con il ricchissimo apparato appostamente ideato e costruito con fine gusto artistico e reggente centinaia di candele, sono state alle ore 20.30. è tenuta l'ultima ora di adorazione. La schola cantorum del duomo, sotto la direzione del maestro Alberto Lenna, ha eseguito, con accompagnamento, d'organo un Miserere quattro voci del maestro Albano Bianchi, il "Tantum Ergo" a due voci del maestro Cossati e il Laudate Sion a due voci. Infine è stata impartita la solenne benedizione eucaristica. Ieri, lunedì, grande il concorso, durante tutta la giornata di ogni ceto di persone ad adorare l'Augusto Sacramento. Devoti e raccolte le ore di adorazione dei membri delle associazioni cattoliche. Imponente la folla alla funzione di chiusa. Oggi, martedì, le funzioni seguiranno con il consueto orario, ore 6.30 a pertura e quindi messa fatta ogni ora fino a mezzogiorno, ore 20 funzione di chiusa. Le SS. Quarantore termineranno domenica, mercoledì, con la processione nell'interno del tempio.

La Pasqua degli Studenti

Domani mercoledì, tutti gli studenti delle scuole medie della città si raccoglieranno in duomo per ricevere in corpo a S. Comunione in soddisfazione del precetto pasquale. Durante la sacra cerimonia dirà parole di circostanza il Rmo prof. Don Ugo Masotti.

La Filodrammatica dell'Oratorio "Don Bosco" a Cordenons

Domenica, nel pomeriggio, la Compagnia B. della Filodrammatica dell'Oratorio Salesiano, lasciata la sua sede fra un'evviva ed auguri di un buon esito da tutti gli Oratoriani, e si portava a Cordenons per dare la commedia di "Fanciulli Crociati", dramma

Preferite le Ghiacciaie SIBERIA

in vendita alla VITRUM di M. Martini
Tipi Standard da Lire 165,- a Lire 195,-

Ditta Girolamo Barbaro

Udine - Via Paolo Caneiani - Tel. 10-27
SPECIALITA' FOCACCE a L. 12 il Kg.
Uova Pasquali

Dove troverete LE VERE FOCACCE FRIULANE? AL BOTTEGONE
Con un ricco assortimento di UOVA PASQUALI
UDINE - Via Vittorio Veneto, 26 R - UDINE

UNA NOVITA' COMMERCIALE!!!

A Udine - Via Mercatovecchio, 2 A
(angolo Via Rialto)
Prossimamente verranno inaugurati i Magazzini
"L'ARREDAMENTO,"
(Titolare DANTE CARVIZZINI)
I più moderni e i più grandi del Veneto e della Venezia Giulia.
Tappeti - Damaschi - Gobelines - Tendinaggi - Corsie - Tappetterie di ogni stile e comuni.
Si avverte che due giorni prima di iniziare la vendita i Magazzini resteranno aperti esclusivamente per L'ESPOSIZIONE che tutti potranno liberamente visitare.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Altre Conferenze di S. Vincenzo

Raccolte tra i confratelli in morte di Anna Barazzutti lire 47.45. Tra le Dame di S. Vincenzo in morte di Anna Barazzutti lire 150.

Mutilati ed Invalidi

Ha avuto luogo domenica al teatro De. Maresca l'assemblea annuale dei mutilati ed invalidi di guerra della Carnia. Erano presenti circa duecento soci. A mezzogiorno hanno copulato il ranco all'albergo alla Stazione.

Il dramma sacro all'Oratorio Salesiano

Domenica sera abbiamo avuto una gradita novità nel salotto teatro don Bosco: la rappresentazione (nuova per Tolmezzo) del dramma sacro: "Crisi fedeltà". Occorre appena dire che il teatro era affollatissimo; esauriti tutti i posti a sedere, la rappresentazione un colpo d'occhio magnifico, quello delle grandi occasioni. Esecuzione buona, accuratissima la messinscena. Negli intermezzi l'orchestra del collegio si è prodotta con estratti dagli oratori perosiani.

Vedi in sesta pagina le cronache di Trieste.

Acquistate ottime focacce a L. 12 al Kg. nella premiata Pasticceria I. ZORZI UDINE - Via Mercerie - Tel. 5-12

Per rivenditori prezzi da convenirsi. Si assumono commissioni per spedizioni. Assortimento UOVA PASQUALI con sorpresa.

Il saluto del Podestà

Ecco il nobile discorso recante il saluto della città, pronunciato dal l'on. Podestà:

«Camerati, permettetemi che nel nome della Città di Udine, prima d'ogni altro sentimento, esprima il sentimento della cordialità e della ospitalità all'uomo illustre che oggi onora la nostra terra sulla sua presenza.

Luigi Razza, interventista ed interventista, sansepolcrista, soldato valoroso della Patria e del Regno, capo dei rurali inquadrati nella Confederazione nazionale fascista dei Sindacati dell'Agricoltura, membro del Gran Consiglio, per l'opera sua di ieri e di oggi, rappresenta l'italiano nuovo che, ovunque, in terra italiana ed in terra straniera, si è imposto per la forza del suo pensiero e per la dirittura della sua azione. Circondiamolo del nostro affetto devoto, della nostra disciplina inimitabile, della nostra ferma volontà di sempre agire nelle linee segnate dal Duce.

Camerati rurali, viene a voi ora il saluto di questa città, le cui strade, da anni o sono, avete percorso vestiti di grigio verde e che oggi percorrete circondati dall'amore e dal rispetto, che vi deriva per l'epopea dai voi scritta col sudore della fronte sulla terra riscattata, dopo secoli di ignavia, che noi avete vista devastata dal nemico, e che da ultimo avete fatto risorgere a nuova vita, colta concorde, ferrea volontà dei proprietari, che la crisi non soffocò sulla via del conquistato progresso.

Camerati rurali, io so di venir meno ad una delle classiche virtù della nostra stirpe affermando i meriti vostri che sono meriti del Friuli intero; ma di fronte al vostro garbato io non posso tacere che voi siete i rappresentanti più genuini ed autentici di quella gente, che in pace, nelle imprese più difficili ha onorato la mano d'opera italiana, che in guerra ha dato maggior tributo di sangue al raggiungimento della vittoria, e che oggi, con la disciplina, il rispetto, e il perfetto addebiamento alla conquista della terra, in lotta con l'acquitrino, con la palude, con la roccia, vuole raggiungere questa finalità, che può sembrare frutto di egoismo ma che è invece espressione di amor patrio; bastare a se stessi!

Eccellenza, camerati, non a me certo tocca estrarre l'essenza di questa riunione; ma in verità non può non balzare agli occhi di tutti l'acronimo che nel mentre qui studiamo, le modalità per raggiungere un più fervido e proficuo atteggiamento di pace. Trovo nei lavori per creare la discordia dei popoli. E' questa la guerra che noi preferiamo. Ha proclamato il Duce. Ed a questa direttiva il Friuli dà veramente ciò che di meglio può esprimere di pensiero e di azione.

Onorevole Razza, voi potete affermare al Duce che qui da parte di proprietari e lavoratori, l'attaccamento alla terra è orgoglio, è amore, è scòno di vita. Ed in questa affermazione sta il migliore ed il più fervido saluto che vi rinnovo nel nome della mia Città.

Rassegna delle Forze Giovanili dell'O. N. B.

I Gerarchi assistono alla sfilata di 5000 organizzati

Domenica alle 11 nel Campo Polisportivo Moretti si sono raccolti per una superba rassegna tutte le forze giovanili dell'Opera Nazionale Balilla. Alta manifestazione di baldia e fiera giovinezza assistevano S. E. il Prefetto comm. dott. Testa, il Segretario federale medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba, il generale della Milizia cav. uff. Boicheri col Console cav. Grillo ed altri ufficiali, il Podestà on. gr. uff. Gino di Caporiacco col vice Podestà dott. on. Giovanni Gropplero, il vice Preside della Provincia comm. Pazzani, la Delegata dei Raggi femminili signa. Freschi, il Presidente del Comitato Prov. dell'O. N. B. cav. Fumel, una rappresentante dell'Esercito, il capitano del CC. RR. cav. Selli, ed altre personalità.

Le autorità, accolte dall'inno "Giovinezza", passarono in rivista l'imponente massa di oltre 5000 organizzati e quindi assistono alla benedizione e consegna agli allievi dei gagliardetti.

Il sacro rito è celebrato dal Parroco di S. Giorgio Maggiore don Urvicchi, che è, noi presentato a S. E. il Prefetto. Sono madrine dei gagliardetti le signore Pischiutta e Mezzi e signorine dott. Pennato, e le signorine sorelle dei Mutilati, Combattenti e Corsi armati della Milizia. Alta cerimonia assisteva gran folla plaudente.

Segue la superba sfilata in magnifico e perfetto ordine di allineamento e di ritmo e caratteristico passo. La autorità vi assistono dalla grande tribuna. Sfilano con in testa i rispettivi gagliardetti e tra continue acclamazioni mentre la banda presiede, quella della "Adiutis" e quella degli "Avanguardisti", le Piccole Forze Italiane al comando delle insegnerie ed educandine signorine prof. a Coriati e prof. a El-Da Comas; il Balilla; i Moschettieri; i Marinaretti e gli Avanguardisti al comando del C. M. prof. Apicella e degli altri comandanti in sottordine. S. E. il Prefetto, il Segretario federale e le altre autorità si compiacciono vivamente col raz. Fumel, con le signorine Corradi e Comas e col prof. Apicella per la veramente rischiosissima manifestazione di disciplina e di gagliardetto, forza giovanile. Notata con viva simpatia la partecipazione alla sfilata del centurione cappellano del Balilla.

Infortunati

L'operaio Giovanni Milocco di Natole di anni 23, da Udine, mentre lavorava, si feriva con un frammento di bottiglia riportando una ferita all'avambraccio destro guaribile in 10 giorni.

Il meccanico Luigi Fabris di Pietro mentre era intento al lavoro si feriva con un pezzo di ferro alla mano destra, e veniva dichiarato guaribile in 10 giorni.

Scontro ciclistico

Il bracciano Umberto Rocchetto di Federico, di anni 36, ed il lavandato Carlo Cocconi, di anni 23, mentre in senso inverso percorrevano in bicicletta Corso Aquileia, si scontravano riportando il primo una ferita lacero contusa alla gancia destra, e il secondo escoriazioni multiple, entrambi guaribili in 10 giorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte, 7; alle ore otto 8; a mezzogiorno 12; pressione atmosferica 760; umidità relativa dell'aria 96. Cielo coperto.

Presso la Pasticceria M. Sommariva

Udine - Via Vittorio Veneto 8 - Tel. 6-46
Le migliori FOCACCE confezionate con burro naturale a L. 10 il Kg. (Si assumono spedizioni Servizio a domicilio)

Presso la Pasticceria M. Sommariva

Udine - Via Vittorio Veneto 8 - Tel. 6-46
Le migliori FOCACCE confezionate con burro naturale a L. 10 il Kg. (Si assumono spedizioni Servizio a domicilio)

Presso la Pasticceria M. Sommariva

Udine - Via Vittorio Veneto 8 - Tel. 6-46
Le migliori FOCACCE confezionate con burro naturale a L. 10 il Kg. (Si assumono spedizioni Servizio a domicilio)

Presso la Pasticceria M. Sommariva

Udine - Via Vittorio Veneto 8 - Tel. 6-46
Le migliori FOCACCE confezionate con burro naturale a L. 10 il Kg. (Si assumono spedizioni Servizio a domicilio)

Presso la Pasticceria M. Sommariva

Udine - Via Vittorio Veneto 8 - Tel. 6-46
Le migliori FOCACCE confezionate con burro naturale a L. 10 il Kg. (Si assumono spedizioni Servizio a domicilio)

Presso la Pasticceria M. Sommariva

Udine - Via Vittorio Veneto 8 - Tel. 6-46
Le migliori FOCACCE confezionate con burro naturale a L. 10 il Kg. (Si assumono spedizioni Servizio a domicilio)

Presso la Pasticceria M. Sommariva

Udine - Via Vittorio Veneto 8 - Tel. 6-46
Le migliori FOCACCE confezionate con burro naturale a L. 10 il Kg. (Si assumono spedizioni Servizio a domicilio)

Presso la Pasticceria M. Sommariva

Udine - Via Vittorio Veneto 8 - Tel. 6-46
Le migliori FOCACCE confezionate con burro naturale a L. 10 il Kg. (Si assumono spedizioni Servizio a domicilio)

Presso la Pasticceria M. Sommariva

Udine - Via Vittorio Veneto 8 - Tel. 6-46
Le migliori FOCACCE confezionate con burro naturale a L. 10 il Kg. (Si assumono spedizioni Servizio a domicilio)

Presso la Pasticceria M. Sommariva

Udine - Via Vittorio Veneto 8 - Tel. 6-46
Le migliori FOCACCE confezionate con burro naturale a L. 10 il Kg. (Si assumono spedizioni Servizio a domicilio)

Presso la Pasticceria M. Sommariva

Udine - Via Vittorio Veneto 8 - Tel. 6-46
Le migliori FOCACCE confezionate con burro naturale a L. 10 il Kg. (Si assumono spedizioni Servizio a domicilio)

